



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 11-17 Aprile 2005

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+2)

Salvatore Alparone

La sismicità rilevata in Sicilia orientale, nel corso della settimana, risulta distribuita unicamente nell'area del vulcano Etna, ove, tuttavia, si è manifestata in maniera alquanto modesta, sia per l'esiguo numero delle scosse registrate, che per il rilascio energetico ad esse associato. Infatti, in questo periodo sono stati registrati solamente 7 terremoti, i cui valori di magnitudo risultano compresi tra 1.2 e 2.3. Il terremoto di maggiore energia ($M_d=2.3$), registrato alle 08:40 di giorno 16 aprile, risulta localizzato nel basso versante nord-orientale del vulcano, in prossimità dell'abitato di Fiumefreddo di Sicilia (CT), alla profondità focale di circa 10 km. A questa scossa, alle ore 09:55 dello stesso giorno, ha fatto seguito una replica, di magnitudo pari a 1.8, con stesso ipocentro.

Tra gli altri eventi di maggior rilievo, si segnala: *i*) un terremoto di magnitudo pari a 1.7, verificatosi alle ore 00:21 di giorno 12, localizzato nello Ionio, circa 7 km al largo dal paese di Capo Mulini (CT), alla profondità di circa 8 km; *ii*) un unico terremoto ($M_d=2.1$) che ha interessato il versante occidentale del vulcano, verificatosi alle ore 11:07 di giorno 13, ubicato circa 5 km a S dall'abitato di Bronte (CT), con ipocentro a circa 7 km; *iii*) un terremoto di magnitudo pari a 1.7, verificatosi alle ore 17:33 di giorno 15, localizzato in prossimità del paese di S. Alfio (CT), alla profondità di circa 3 km.

Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico non ha evidenziato variazioni significative rispetto al *trend* osservato nelle precedenti settimane.